



REGIONE BASILICATA



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LE POLITICHE DELLA PERSONA
UFFICIO POLITICHE SOCIALI E SISTEMI DI WELFARE

Allegato A

AVVISO PUBBLICO

AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE DI CUI ALL'ART. 72 DEL D. LGS. N. 117/2017 "CODICE DEL TERZO SETTORE", PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE ANNI 2020- 2021

§ 1. PREMESSA

L'art. 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) ha istituito un nuovo strumento finanziario individuando un "Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo Settore" e "Altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore" di cui al successivo art. 73 del D.lgs. n.117/2017. Il Fondo è destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice stesso, oggetto di iniziative e progetti promossi da Organizzazioni di volontariato di seguito denominate ODV, di Associazioni di promozione sociale, di seguito denominate APS e Fondazioni del Terzo Settore.

Con gli atti di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottati con D. D. M. M. n. 44 del 12 marzo 2020 e n. 9 del 29 gennaio 2021, sono stati individuati gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il fondo di cui all'art. 72 del D.lgs. 117/2017 e ss.m.i., per le annualità 2020/2021, a valere sulle risorse assegnate alla Regione Basilicata e destinate ad iniziative e progetti di rilevanza locale pari a complessivi **euro 1.028.788,00**.

Il presente Avviso sulla base degli obiettivi generali, delle aree di intervento e delle linee di attività contenute nei suddetti atti di indirizzo, disciplina i criteri di valutazione, le modalità di assegnazione ed erogazione del finanziamento, le procedure di avvio, di attuazione e di rendicontazione degli interventi finanziati.

§ 2. DOTAZIONE FINANZIARIA

I finanziamenti per il presente Avviso derivano dall'assegnazione di risorse alla Regione Basilicata, di cui ai suddetti DD. MM. 44/2020, e 9/2021 pari ad **euro 1.028.788,00** (unmilionezeroventottomilasettecentottantottoeuro/00 euro).



REGIONE BASILICATA



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese

§ 3. OBIETTIVI GENERALI, AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO E LINEE DI ATTIVITÀ

Coerentemente a quanto previsto nell'atto di indirizzo, le iniziative e i progetti dovranno riguardare gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività indicati nel medesimo atto:

OBIETTIVI	AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO
 <p><i>Porre fine ad ogni forma di povertà</i></p>	<p>Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; b) rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità; c) promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari; d) anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.); e) realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità; f) rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto; g) contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; h) contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; i) sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate; j) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia; k) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo; l) risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato; m) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore; n) promozione del sostegno a distanza.</p>



REGIONE BASILICATA



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese

 <p><i>Promuovere un'agricoltura sostenibile</i></p>	<p>Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; b) integrazione, accoglienza e inclusione socio-lavorativa che partono dalla terra, dall'agricoltura che si fa sociale, che diventa welfare comunitario e che accoglie, sviluppa nuovi processi di inclusione delle persone fragili e vulnerabili; c) sviluppo sostenibile del territorio rurale e miglioramento della qualità della vita delle comunità; d) inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità o svantaggiate e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale anche attraverso l'utilizzo delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura, per sviluppare le abilità e le capacità delle persone e per favorire la loro inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana; e) educazione ambientale e alimentare, nonché salvaguardia della biodiversità; f) valorizzazione del patrimonio, naturale, culturale, enogastronomico e turistico del territorio; g) promozione dell'inclusione sociale e lavorativa dei giovani in particolari condizioni di vulnerabilità; h) promozione e diffusione della responsabilità sociale delle imprese nelle imprese agricole e nelle comunità; i) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate; j) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore</p>
 <p><i>Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</i></p>	<p>Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; c) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia; d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; f) sviluppo e promozione di programmi e/o attività di educazione alimentare; g) promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione, anche con riferimento al tema degli incidenti stradali; h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate; i) promozione dell'attività sportiva; j) rafforzamento della prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e del consumo nocivo di alcol, in particolare tra i giovani; k) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale;</p>



REGIONE BASILICATA



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese

	<p>l) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.</p>
 <p><i>Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti</i></p>	<p>Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento; c) promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva; d) promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali; e) promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti; f) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia; g) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo; h) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.</p>
 <p><i>Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze</i></p>	<p>Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: a) sviluppo della cultura del volontariato; b) prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza fisica o mentale, lesioni o abusi, abbandono, maltrattamento o sfruttamento, compresa la violenza sessuale sui bambini e bambine, nonché adolescenti e giovani; c) promozione di relazioni fondate sul principio di uguaglianza sostanziale e di parità di diritti tra uomini e donne tenuto conto della pari dignità e delle differenze di genere (ad esempio: inserimento lavorativo e/o in attività formativa e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro); d) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.</p>
	<p>Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: a) sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani; b) sviluppo e promozione della gestione integrata delle risorse idriche e di altre strategie per garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e igiene, anche coinvolgendo le scuole; c) sviluppo, miglioramento e ottimizzazione delle risorse idriche e</p>



REGIONE BASILICATA



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese

<p><i>Garantire a tuttila disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie</i></p>	<p>igieniche nelle comunità locali; d) sviluppo e promozione nelle comunità locali della rilevanza socio-ambientale del risparmio idrico e della riduzione dell'inquinamento delle acque; e) sviluppo e rafforzamento degli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi; f) sviluppo e rafforzamento della partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica; g) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.</p>
<p> <i>Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</i></p>	<p>Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: a) promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro; b) diffusione delle buone pratiche anche ai fini dell'inserimento delle aziende agricole in reti di qualità; c) sviluppo di percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione nelle comunità; d) istituzione e/o implementazione di presidi medico-sanitari mobili per assicurare interventi di prevenzione e di primo soccorso; e) accoglienza ed ospitalità dei lavoratori stagionali in condizioni dignitose e salubri per contrastare la nascita o il perdurare di ghetti; f) potenziamento delle attività di tutela ed informazione ai lavoratori; g) orientamento al lavoro mediante i Centri per l'impiego ed i servizi attivati dalle parti sociali, in prossimità del luogo di stazionamento dei lavoratori; h) organizzazione di servizi di distribuzione gratuita di acqua e viveri di prima necessità per lavoratori stagionali; i) attivazione di sportelli informativi attraverso unità mobili provviste di operatori quali mediatori culturali, psicologi e personale competente; j) istituzione di corsi di lingua italiana e di formazione lavoro per i periodi successivi all'instaurazione del rapporto di lavoro agricolo; k) promuovere la cultura della responsabilità sociale e di comunità; l) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.</p>
<p> <i>Ridurre le ineguaglianze</i></p>	<p>Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; b) promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro; c) sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino; d) affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (educazione al consumo, apprendimento della lingua, gestione budget familiare, ecc.), gruppi auto aiuto e confronto; e) sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.); f) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; g) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali,</p>



REGIONE BASILICATA



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese

	<p>da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri; i) sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito; j) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale; k) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.</p>
 <p><i>Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</i></p>	<p>Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: a) sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani; b) ideazione e sviluppo di nuove modalità di interazione tra gli abitanti, mettendo a fuoco in modo partecipato quel che manca nel quartiere e quello che può presentare una risorsa (ad esempio rigenerando spazi già esistenti o pensandone di nuovi); c) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;</p> <p>e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; f) sviluppo e promozione dello sport come strumento di aggregazione e crescita sociale; g) sviluppo e rafforzamento del rapporto intergenerazionale per la trasmissione relazionale dei saperi; h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri; i) sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata; j) promozione e sviluppo dell'economia circolare; k) sviluppo e promozione del turismo sociale e accessibile; l) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.</p>



REGIONE BASILICATA



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese

	Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: a) sviluppo della cultura del volontariato e della Cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani; b) promozione e
---	---



REGIONE BASILICATA



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese

<p><i>Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</i></p>	<p>accompagnamento verso acquisti a maggiore sostenibilità e responsabilità; c) promozione e sviluppo dell'economia circolare; d) promozione dell'uso consapevole della risorsa idrica; e) supporto al corretto riutilizzo, riciclo, conferimento dei beni a fine vita; f) promozione della conoscenza dei vantaggi sociali, ambientali ed economici del consumo sostenibile e responsabile; g) promozione allo scambio e riuso di beni non utilizzati (ad esempio favorendo la creazione di community e network); h) sensibilizzazione e promozione nei cittadini/consumatori verso comportamenti di riduzione dello spreco, riutilizzando le eccedenze alimentari per favorire l'accesso al cibo da parte delle persone in condizione di povertà e promuovendo utilizzi alternativi del cibo che andrebbe altrimenti sprecato; i) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.</p>
<p></p> <p><i>Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico</i></p>	<p>Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: a) sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani; b) promozione di percorsi educativi e formativi sui mutamenti climatici, in particolare nelle scuole; c) sensibilizzazione e incentivazione della capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva; d) implementazione delle conoscenze sul tema dei cambiamenti climatici: cause, scenari futuri, problematiche, possibili adattamenti e soluzioni; e) sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle comunità naturali e umane; f) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.</p>

Le linee di attività finanziabili si identificano in una o più attività di interesse generale ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore D.Lgs 117/2017 w s.m.i. e in coerenza con i rispettivi statuti.

Le attività dovranno avere valenza regionale e diffondersi capillarmente su tutto il territorio regionale e quindi svolgersi in entrambe le province lucane.

Si ritiene prioritario favorire la partecipazione attiva degli enti del Terzo settore, preferibilmente mediante lo sviluppo di reti coese con la collaborazione degli Enti Locali e degli Ambiti Territoriali Sociali per rafforzare, rimodulare e sviluppare le politiche a sostegno del welfare, in un'ottica di sussidiarietà.

Le attività d'interesse generale dovranno essere svolte nel rispetto delle disposizioni dettate per contrastare eventuali ed ulteriori casi di emergenza da Covid-19, nonché in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio e in coerenza con le attività indicate nei rispettivi statuti.

Il progetto dovrà quindi operare nell'ambito delle aree di intervento come sopra individuate così da concorrere al raggiungimento di uno o più degli obiettivi generali sopra individuati.



REGIONE BASILICATA



Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese

Di seguito si riporta l'elenco delle attività di interesse generale di cui all'art.5 del Codice del Terzo settore:

LINEE DI ATTIVITÀ FINANZIABILI AI SENSI DELL'ART.5 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE d.lgs117/2017 e s.m.i.

- a)** interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;
- b)** interventi e prestazioni sanitarie;
- c)** prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d)** educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e)** interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n.281;
- f)** interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, e successive modificazioni;
- g)** formazione universitaria e post-universitaria;
- h)** ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i)** organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- j)** radio diffusione sono a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n.223, e successive modificazioni;



REGIONE BASILICATA



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese

- k)** organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l)** formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- m)** servizi strumentali ad enti del Terzo settore residenti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- n)** cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n.125, e successive modificazioni;
- o)** attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- p)** servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n.106;
- q)** alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r)** accoglienza umanitaria e d'integrazione sociale dei migranti;
- s)** agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- t)** organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- u)** beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v)** promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
- w)** promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n.244;



REGIONE BASILICATA



Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese

- x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n.184;
- y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n.225, e successive modificazioni;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

§ 4. DURATA DEL PROGETTO

Il progetto deve concludersi entro e non oltre 12 (dodici) mesi, decorrenti dalla data di avvio delle attività progettuali (§16) salvo eventuali proroghe connesse ad eventuali ed ulteriori situazioni emergenziali e post emergenziali.

§ 5. FINANZIAMENTO CONCEDIBILE

1. Le risorse programmate per il finanziamento del presente Avviso Pubblico ammontano a **euro 1.028.788,00**.
2. Il finanziamento regionale complessivo di ciascun progetto, a pena di esclusione, non potrà essere inferiore a **€ 10.000,00** e né superare l'importo di **€ 60.000,00** fino alla concorrenza delle suddette risorse.
3. E' fatto obbligo, **pena l'esclusione**, al soggetto proponente, di garantire un cofinanziamento pari ad almeno il 10% del costo totale della proposta progettuale, ripartito nelle seguenti modalità:
 - il 5% in risorse finanziarie;
 - il 5% con il valore equivalente di lavoro volontario, nei limiti delle retribuzioni orarie previste per mansioni identiche o analoghe dai rispettivi CCNL, rilevabili da uno specifico registro delle presenze sottoscritto dal prestatore e controfirmato dal legale rappresentante dell'Ente da cui si evince l'attività svolta dal volontario. Il volontario dovrà essere impiegato, solo ed esclusivamente nelle attività che si andranno a svolgere in sede di attuazione del progetto;
4. Il finanziamento massimo concedibile non potrà essere superiore al 90% del costo totale del progetto, la restante quota parte pari ad almeno il 10% è rappresentata dal cofinanziamento di cui al precedente punto 3.
5. I volontari che prenderanno parte alle attività progettuali devono essere – pena la decadenza dal cofinanziamento assentito – coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi (articolo 18 del D. Lgs.117/2017). È onere dell'Ente capofila, nella persona del legale rappresentante, verificare l'avvenuta stipula dell'assicurazione relativa ai volontari attivi nel progetto approvato.
6. Alle proposte progettuali che prevedano una percentuale di cofinanziamento superiore al 10% del costo complessivo del progetto sarà attribuita una primalità con un punteggio maggiore così come specificato nella Tabella di Valutazione di cui al successivo § 13 del presente Avviso.
7. Il legale rappresentante del soggetto capofila deve, sotto la propria responsabilità, dichiarare che la proposta progettuale presentata non ha formato e non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, comunali, regionali, nazionali o comunitari.

§ 6. SOGGETTI PROPONENTI



REGIONE BASILICATA



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese

I progetti devono essere presentati, pena l'esclusione, in forma associata (ATS) composta da almeno tre partner, con sede in Regione Basilicata. Il partenariato deve essere composto dai seguenti soggetti:

- **Organizzazioni di Volontariato** (di seguito **ODV**) iscritte nel registro unico nazionale del Terzo Settore (di seguito RUNTS);
- **Associazioni di promozione Sociale** (di seguito **APS**) iscritte nel registro unico nazionale del Terzo Settore (di seguito RUNTS);
- **Fondazioni del Terzo Settore iscritte all'anagrafe delle Onlus.**

A seguito dell'operatività del RUNTS, il requisito dell'iscrizione potrà essere soddisfatto:

1. Per le ODV e APS di nuova iscrizione, allegando all'istanza di presentazione del progetto, il relativo provvedimento di iscrizione al RUNTS;
2. Per le ODV e APS, precedentemente iscritte ai rispettivi registri nazionali, regionali e provinciali, trasmigrati dai competenti uffici sul RUNTS, ed ancora in corso di verifica, ai sensi dell'art. 31 comma 4 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n° 106/2020, farà fede l'iscrizione ai relativi registri di appartenenza.
3. Per Le Fondazioni del Terzo Settore, il requisito si intende assolto con l'iscrizione al RUNTS o all'Anagrafe delle Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS) presso l'Agenzia delle Entrate ed inserite nell'elenco pubblicato dalla stessa sul proprio sito istituzionale di cui all'art. 34, comma 2 del D. M. 106 /2020.

L'Ufficio competente effettuerà i dovuti controlli relativi all'iscrizione ai registri di appartenenza nonché al RUNTS.

Tutti gli enti partner componenti dell'ATS sono tenuti a presentare, pena l'esclusione del progetto, apposita dichiarazione (**Modello A1 Dichiarazione di partecipazione al partenariato**) resa ai sensi del DPR 445/2000 nella quale dichiarano il possesso del requisito dell'iscrizione di cui sopra e che le attività che andranno a svolgere sono in linea con le attività di interesse generale di cui all'art 5 del D. Lgs 117/2017 indicate nel proprio statuto.

Il possesso del requisito dell'iscrizione deve perdurare nei confronti di tutti i soggetti attuatori - (Ente capofila e partner) partecipanti al progetto, per l'intero periodo di realizzazione.

La cancellazione anche di uno solo dei soggetti attuatori del progetto comporterà l'immediata decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del finanziamento.

L'ente individuato quale soggetto capofila sarà considerato soggetto proponente e, in quanto tale, responsabile della realizzazione dell'intero progetto nei confronti dell'amministrazione precedente.

Ogni soggetto può partecipare ad uno ed un solo partenariato pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali.

§ 7. COLLABORAZIONI

La realizzazione di iniziative e di progetti previsti nel presente Avviso può realizzarsi altresì con il coinvolgimento di soggetti diversi da quelli di cui al precedente § 6, prevedendo l'attivazione di collaborazioni con enti pubblici (compresi gli enti locali) o privati (ivi compresi anche i soggetti non appartenenti al Terzo Settore).

Tali collaborazioni devono essere a titolo gratuito e ne deve essere fornita prova attraverso



REGIONE BASILICATA



Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese

l'attestazione di cui al **Modello A2 Dichiarazione di collaborazione "GRATUITA"**.

Gli enti che collaborano non possono essere destinatari di quote di finanziamento, ma possono cofinanziare attraverso un apporto monetario, come indicato al precedente § 5, punto 3.

Il Forum Regionale del Terzo Settore e il Centro Servizi Volontariato Basilicata svolgeranno il ruolo di facilitatori nella creazione di partnership inter-associative per la programmazione e la realizzazione dei progetti di rete, in stretta sinergia con gli enti locali e secondo gli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento così come individuati al § 3.

§ 8. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti proponenti (capofila) devono presentare, secondo le modalità indicate al successivo § 9, a pena di esclusione, apposita domanda di ammissione al finanziamento, redatta secondo il **Modello A, Domanda di ammissione al finanziamento** debitamente compilata e firmata digitalmente dal proprio legale rappresentante e accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità di quest'ultimo in corso di validità.

La domanda di presentazione deve essere accompagnata dalla dichiarazione resa dal Legale Rappresentante di ciascun partner, redatta secondo il **Modello A1 Dichiarazione di partecipazione al partenariato** attestante la volontà di partecipare quale componente dell'ATS, **pena l'esclusione**.

L'Ente capofila è l'unico responsabile del progetto nei confronti della Regione Basilicata. La Regione Basilicata si rapporterà esclusivamente con tale soggetto capofila quale rappresentante dell'ATS.

Le risorse finanziarie assegnate al progetto verranno trasferite esclusivamente su un apposito conto corrente dedicato (art 3 comma 7 Legge 13.08.2010).

La predetta domanda deve, inoltre, essere accompagnata dal **Modello B Dichiarazioni sostitutive** contenente le seguenti dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., attestanti:

- il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a presentare l'iniziativa o il progetto, di cui al precedente § 6;
- l'idoneità dei poteri del rappresentante legale alla sottoscrizione degli atti di cui al presente Avviso;
- che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari;
- l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di Amministrazione delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6.9.2011, n.159 s.m.i.;
- l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di Amministrazione;
- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
- le esperienze pregresse, nell'ambito delle aree prioritarie di intervento di cui al progetto;
- che le attività del progetto sono in coerenza con le attività di interesse generale, di cui all'art. 5



REGIONE BASILICATA



Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese

indicate nel proprio statuto.

Il sopra citato **Modello B** deve essere presentato, pena l'esclusione, da ciascun partner componenti l'ATS.

In ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti, la Regione può procedere a verifiche a campione ai sensi dell'art. 71, comma 1 del D.P.R. 445/2000 s.m.i.

Le dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti proponenti hanno valore di piena assunzione di responsabilità da parte dei dichiaranti e pertanto, sono sottoposte al disposto di cui all'art. 76 del d.p.r. 445/2000 e s.m.i..

§ 9. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione, dovrà obbligatoriamente essere presentata secondo le modalità di seguito indicate, **pena l'esclusione**.

Per la presentazione dei progetti dovrà essere utilizzata, a **pena di esclusione**, la seguente modulistica allegata al presente Avviso e disponibile sul sito istituzionale della Regione Basilicata al seguente indirizzo: www.regione.basilicata.it - sezione Avvisi e Bandi:

- **Modello A (Domanda di ammissione al finanziamento);**
- **Modello A1 (Dichiarazione di partecipazione al partenariato);**
- **Modello A2 (Dichiarazione di collaborazione gratuita);**
- **Modello B (Dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000);**
- **Modello C (Scheda di progetto);**
- **Modello D (Piano finanziario).**

La **domanda** dovrà essere compilata, secondo il modello **Modello A**, dal legale rappresentante del soggetto capofila, firmata digitalmente ed inviata **esclusivamente on-line** attraverso la procedura informatizzata mediante una delle seguenti modalità:

- **SPID** (Sistema Pubblico di Identità Digitale), utilizzando le credenziali SPID (di livello uguale o superiore al 2) per l'accesso.
- **Carta Nazionale dei Servizi.**

Le istanze telematiche saranno automaticamente acquisite al protocollo generale dell'Amministrazione con assegnazione di numero, data e ora di arrivo.

Nell'istanza il soggetto proponente deve indicare, correttamente, l'indirizzo di posta elettronica certificata attivo, dove ricevere tutte le comunicazioni relative all'Avviso. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da errato indirizzo PEC.

Le istanze inviate all'Amministrazione con modalità diverse da quella indicata nel presente articolo non saranno prese in considerazione.

La domanda di partecipazione dovrà pervenire, **entro e non oltre le ore 24.00 del novantesimo (90) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BUR della Regione Basilicata.**

Saranno accettate esclusivamente le domande di partecipazione pervenute nel termine sopraindicato.



REGIONE BASILICATA



Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese

§ 10. PIANO FINANZIARIO E SPESE AMMISSIBILI

1. Ai fini dell'individuazione della disciplina regolativa dei principi generali di riferimento di gestione contabile, della congruità dei costi (ivi inclusi quelli relativi alle risorse umane) e dell'ammissibilità delle spese, nonché dei massimali di costo si fa richiamo, in via analogica, e per quanto non esplicitato nel presente Avviso alla Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 117 del 22 maggio 2009.
2. Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di Iva, tranne il caso in cui questa sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente. La condizione di soggetto Iva o meno va documentata alla Regione Basilicata con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del soggetto proponente allegata al **Piano finanziario (Modello D)**.
3. Inoltre, **pena l'esclusione**, per la redazione del piano dei costi:
 - a) i costi relativi a segreteria, coordinamento e monitoraggio **non potranno superare globalmente il 10%** del costo complessivo del progetto;
 - b) i costi **di affidamento a persone giuridiche terze** di specifiche attività **non potranno superare il 30%** del costo complessivo della proposta progettuale;
 - c) **i costi di progettazione, di qualsiasi natura, non potranno superare il 5%** del costo complessivo del progetto;
 - d) **le spese relative ai cc.dd. "costi indiretti"** (canoni di locazione, manutenzioni, spese generali) verranno riconosciute esclusivamente in relazione alla quota parte imputabile direttamente all'attività di progetto oggetto del finanziamento e, in ogni caso, **nei limiti del 10 %** del costo complessivo del progetto e dovranno essere imputate al progetto attraverso un metodo equo, proporzionale, corretto e documentabile;
4. **le spese relative all'acquisto di beni e/o attrezzature a carattere durevole** (ossia beni/attrezzature che sono destinati a sopravvivere al progetto/iniziativa essendo suscettibili di ulteriori e futuri impieghi) saranno ritenute ammissibili solo se strettamente funzionali alle attività progettuali e, quindi, alla effettiva realizzazione del progetto. Laddove si tratti di beni e/o attrezzature a **carattere durevole** (ossia beni/attrezzature che sono destinati a sopravvivere al progetto/iniziativa essendo suscettibili di ulteriori e futuri impieghi) dal costo o dal valore di ammortamento superiore a € 516,46 ai fini della redazione del piano economico-finanziario va imputato e, conseguentemente, sarà riconosciuto esclusivamente il valore dell'ammortamento. Se, invece, costo o valore di ammortamento risultano, in maniera comprovata, pari o inferiori a € 516,46 potrà essere imputato e, conseguentemente, riconosciuto l'intero costo o valore ammortizzato.
5. L'attività dei volontari, che prenderanno parte alle iniziative o progetti, non potrà essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario e ai singoli volontari potranno essere rimborsate dagli enti soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate (come vitto, viaggio e alloggio) per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Ai fini delle spese ammissibili al rimborso si applica l'art. 17, commi 3 e 4 del D.lgs 117/17.
6. Con particolare riferimento ai costi di "personale", sempreché utilizzato in specifiche mansioni (anche amministrative) connesse al progetto, i relativi costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:
 - a) Ordine di servizio per l'assegnazione della risorsa umana alla specifica attività di progetto;



REGIONE BASILICATA



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese

- b) Copia dei cedolini;
 - c) Elenco giorni e orari delle attività svolte (time-sheet);
 - d) Costo orario del personale certificato dalla struttura competente;
 - e) F24 a dimostrazione del versamento delle ritenute (art. 68 del Reg. UE n. 1303/2013).
7. Le spese dovranno essere riferibili temporalmente al periodo di vigenza del progetto ossia essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio del progetto a eccezione delle spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale, comunque successiva alla data di pubblicazione del presente Avviso;
8. In sede di verifica amministrativo-contabile tutte le spese effettivamente sostenute, dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.
9. Non si considerano documenti probatori le autofatture, le fatture pro-forma e i preventivi.
10. Non sono ammessi a finanziamento le spese riferite ai seguenti costi:
- a) oneri relativi ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse al progetto per cui si chiede il finanziamento;
 - b) IVA, se non dovuta o recuperabile;
 - c) imposte e/o tasse;
 - d) spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi
 - e) spese generali di funzionamento rendicontate in maniera forfetaria o relative a 'imprevisti' o a 'varie' o a voci equivalenti;
 - f) oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
 - g) oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili;
 - h) oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
 - i) investimenti in scorte;
 - j) ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

§ 11. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

Fatte salve tutte le altre cause di esclusione previste dal presente Avviso, sono considerate inammissibili ed escluse, dalla valutazione, le proposte progettuali:

- a) presentate in forma associata da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente § 6;
- b) prive di uno o più requisiti di partecipazione di cui al § 8;
- c) prive della firma digitale del Legale rappresentante dell'Ente capofila;
- d) che prevedano la realizzazione di azioni al di fuori del territorio della regione Basilicata;
- e) che siano prive di uno o più allegati previsti al § 9;
- f) che presentino una richiesta di finanziamento inferiore e/o superiore ai limiti previsti al § 5;
- g) non rientranti negli Obiettivi, Aree prioritarie e Linee di attività, di cui al precedente § 3;
- h) redatte mediante modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso, così come elencata al



REGIONE BASILICATA



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese

precedente § 9;

- i) che non rispettino i limiti percentuali per le voci e macro voci di spesa di cui al § 10;
- j) che prevedano una durata inferiore o superiore ai 12 mesi come indicato al precedente § 4;
- k) pervenute secondo modalità di invio non rispondenti alle indicazioni di cui al precedente § 10;

Le domande di finanziamento che non rispettano una o più delle suddette condizioni non saranno ammesse alla successiva fase di valutazione.

L'esclusione per taluna delle cause di cui al presente paragrafo sarà comunicata al soggetto proponente tramite l'elenco degli esclusi allegato al provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva e pubblicata sul BURB (Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata).

§ 12. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande di partecipazione e della relativa documentazione allegata, nonché la successiva valutazione delle proposte progettuali è demandata all'Ufficio competente.

Al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere meramente formale, la Regione Basilicata si riserva la facoltà di richiedere reintegrazioni alla documentazione presentata ai sensi dell'art 6 comma 1 lett. b) L. 241/90 sul procedimento amministrativo.

Saranno ammessi alla fase di valutazione i progetti che non incorrono in cause di inammissibilità di cui al §11.

§ 13. CRITERI DI VALUTAZIONE

I progetti ammessi saranno valutati secondo i seguenti criteri:

Macro-criterio	Criterio	Elementi posti alla base della valutazione	Punteggio (min-max)
A. Requisiti soggettivi	A.1 Esperienza pregressa e specifica degli Enti proponenti componenti l'ATS, nell'ambito delle aree prioritarie di intervento prescelte.	1 punto per ogni anno per un massimo di 5.	Max 5



REGIONE BASILICATA



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese

	A.2 Numero di soggetti componenti il partenariato.	2.5 punti per ogni partner oltre i 3 obbligatori, dal quarto partner aggiuntivo in poi verrà comunque assegnato un punteggio pari a 10.	Max 10
	A.3 Numero di soggetti collaboratori per un numero massimo di 3.	1 punto per ogni collaboratore che verrà attribuito solo in presenza di un concreto impegno a svolgere e realizzare precise attività a supporto di quelle previste dal progetto come specificate nel modello A2.	0 - 3
Totale A			18
B. Qualità del progetto	B.1 Chiara identificazione dei bisogni, e degli obiettivi, il target a cui è rivolto l'intervento.	<ul style="list-style-type: none"> • Non sono chiari; • Identificazione poco chiara; • Identificazione sufficientemente chiara; • Identificazione molto chiara. 	<p>0</p> <p>5</p> <p>15</p> <p>25</p>
	B.2 Composizione del partenariato rispetto agli obiettivi di progetto con particolare attenzione al grado di coinvolgimento e di interrelazione operativa degli Enti e alla pertinenza dei curricula.	<ul style="list-style-type: none"> • Non sono coerenti; • Poco coerenti; • Sufficientemente coerenti; • Molto coerenti; 	<p>0</p> <p>5</p> <p>10</p> <p>15</p>



REGIONE BASILICATA



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese

	B.3 Presenza di risorse umane con competenze necessarie per gli obiettivi di progetto.	<ul style="list-style-type: none"> • Non pertinenti; • Sufficientemente pertinenti; • Molto pertinenti; 	0 2 4
	B.4 Presenza di un sistema che comprende il monitoraggio interno per la rilevazione dell'andamento delle attività del progetto, della valutazione d'impatto e dei risultati.	<ul style="list-style-type: none"> • Non presente; • Presente; 	2 4
Totale B			48
C. Piano economico finanziario	C.1 Ammontare del cofinanziamento calcolato in termini percentuali rispetto al costo complessivo del progetto.	<ul style="list-style-type: none"> • 11 % al 20%; • 21 % al 30%; 	2 4
	C.2 Coerenza tra le attività descritte nel progetto e piano finanziario.	<ul style="list-style-type: none"> • Poco coerente; • Sufficientemente coerente; • Molto coerenti; 	0-20
Totale C			24
D. Coerenza del progetto	D.1 Completezza e rispondenza del progetto rispetto a tutti gli elementi che lo compongono.	<ul style="list-style-type: none"> • Poco completo e rispondente; • Sufficientemente completo e rispondente; • Molto completo e rispondete; 	0 – 10
Totale D			10
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)			(18+48+24+10)

Ai fini dell'idoneità al finanziamento, ciascun progetto dovrà conseguire un punteggio non inferiore a 60/100



REGIONE BASILICATA



Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese

§ 14. GRADUATORIE

A conclusione delle attività di valutazione, verrà stilata la graduatoria finale delle domande di finanziamento, che verrà approvata con Determina Dirigenziale dell'Ufficio competente.

La graduatoria sarà formata in ordine decrescente di punteggio.

I progetti utilmente collocati in graduatoria saranno ammessi a finanziamento fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, di cui al §2 del presente Avviso.

In caso di revoca totale del finanziamento di cui al §18 del presente Avviso si procederà ad assegnare il finanziamento al successivo progetto presente in graduatoria.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria finale sarà pubblicato sia sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata (BURB) che sul sito internet istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it nella sezione Avvisi e Bandi con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura.

§ 15. CONVENZIONE REGOLATIVA DELLA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

Con ciascuno dei soggetti proponenti dei progetti ammessi al finanziamento sarà sottoscritta apposita Convenzione, nella quale, saranno disciplinate le modalità di realizzazione del progetto, i diritti e gli obblighi derivanti dal rapporto tra la Regione e il soggetto beneficiario.

Il progetto sarà regolamentato dalla Convenzione tra l'ETS Capofila del gruppo di rete costituito in ATS e la Regione Basilicata, su format fornito dalla Regione Basilicata, da stipularsi ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990.

Ai fini della sottoscrizione della convenzione il soggetto capofila del progetto ammesso al finanziamento dovrà produrre entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del Decreto di approvazione della graduatoria la seguente documentazione:

- a) Polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi dei volontari che saranno coinvolti nelle attività del progetto (di cui all'articolo 18 del Codice del Terzo settore), ovvero, la Dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2001 che le suddette Polizze assicurative saranno inviate contestualmente all'avvio delle attività di cui al successivo §16;
- b) Associazione Temporanea di Scopo (ATS) risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata che stabilisca i termini del partenariato (con riferimento alle attività gestite da ciascun partner, alle quote di cofinanziamento a carico di ognuno, ai rapporti di natura finanziaria tra gli stessi, ecc.);
- c) comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale, ai sensi dell'art. 3, comma 7 Legge 136/2010 e s.m.i. appositamente dedicato, nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione del progetto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

La documentazione sopra indicata è da intendersi non esaustiva. La Regione si riserva di richiedere ai soggetti ammessi al finanziamento, in considerazione della specifica natura giuridica, documentazione diversa o integrativa, qualora necessaria ai fini della sottoscrizione della Convenzione.



REGIONE BASILICATA



Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese

La mancata produzione, anche parziale, della documentazione sopra indicata ai fini della sottoscrizione della Convenzione nei termini previsti, senza giustificato motivo, comporterà la decadenza dal finanziamento.

La Convenzione sarà in firma digitale dal legale rappresentante del soggetto capofila, unico referente e responsabile della corretta realizzazione del progetto nei confronti della Regione.

§ 16. AVVIO DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI

L'avvio delle attività deve avvenire, pena la revoca del finanziamento, entro 15 giorni dal ricevimento da parte del soggetto proponente della convenzione firmata digitalmente dalle parti, registrata e repertoriata presso i competenti Uffici regionali.

L'avvio delle stesse deve essere comunicato al seguente indirizzo di posta elettronica: ufficio. terzo.settore@cert.regione.basilicata.it

Il termine di 15 giorni, sopra indicato per l'avvio delle attività, può essere eventualmente differito, in casi particolari, solo se espressamente autorizzato dalla Regione Basilicata previa motivata richiesta a firma del legale rappresentante dell'Ente capofila.

§ 17. VARIAZIONI PROGETTUALI E, RELAZIONE FINALE E RENDICONTAZIONE

Su richiesta motivata del proponente, la Regione Basilicata potrà autorizzare eventuali modifiche delle attività come descritte nella proposta progettuale, a condizione che le stesse non alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto approvato.

Parimenti, potranno essere autorizzate, sulla base di motivata richiesta, variazioni compensative al piano economico finanziario, laddove tali variazioni superino il 20%, anche di una sola macrovoce.

Le variazioni compensative tra le singole macro voci di spesa che comportino uno scostamento non eccedente il 20% della singola macrovoce di spesa, dovranno essere evidenziate all'atto della presentazione della rendicontazione e della relazione finale, precisandone le motivazioni.

Non potranno essere autorizzate variazioni compensative che comportino un superamento dei limiti di spesa di cui al § 10.

Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, i soggetti proponenti beneficiari dei finanziamenti trasmetteranno:

- a) la relazione finale:
 - sulla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto;
 - sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati;
- b) il rendiconto finale, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario e accompagnato dall'elenco dei giustificativi delle spese sostenute, distinto per macrovoci di spesa secondo il **Modello D Piano Finanziario**.

Le fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati, dovranno essere conservati in originale presso la sede dell'Ente proponente, ai fini della eventuale verifica amministrativo – contabile in loco.



REGIONE BASILICATA



Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese

§ 18. IRREGOLARITA'

In caso di violazioni degli obblighi derivanti dalla convenzione di cui al §15, la Regione potrà disporre l'interruzione del progetto e la revoca del finanziamento qualora uno dei soggetti aderenti:

- perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Avviso di cui al §6;
- non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto dall'articolo 18 del d.lgs117/2017 s.m.i.;
- interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
- compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o nella comunicazione dei dati inerenti il monitoraggio;
- compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- eroghi le attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- receda senza giustificato motivo dalla convenzione di finanziamento;
- non rispetti le regole di pubblicità di cui al § 20;
- apporti, rispetto al progetto approvato, variazioni relative agli elementi che, in sede di valutazione, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità ai sensi del § 13 del presente Avviso;
- in via generale, qualora vengano accertate situazioni dalle quali risultino l'impossibile o non proficua prosecuzione del progetto, un uso delle risorse pubbliche non conforme alle finalità del presente Avviso.

La Regione si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione del progetto.

§ 19. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE

Il finanziamento sarà erogato con le seguenti modalità:

- una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura dell'80% del finanziamento concesso, a seguito di formale richiesta sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto capofila, alla quale deve essere allegata polizza fideiussoria in originale pari alla quota di anticipo del finanziamento regionale concesso per il progetto, redatta in conformità a quanto previsto al successivo §21;
- una seconda quota, a titolo di saldo, a seguito dell'esito positivo della verifica amministrativo-contabile effettuata sulla rendicontazione presentata.

Il pagamento sarà effettuato a mezzo bonifico bancario sul conto corrente appositamente dedicato comunicato dal soggetto beneficiario (art. 3 comma 7 della L. 13 agosto 2010 n. 136). Il medesimo soggetto si impegna a comunicare eventuali modifiche degli estremi del conto indicato e assume, altresì, tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti e derivanti dall'applicazione della richiamata Legge n. 136/2010 e s.m.i.



REGIONE BASILICATA



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese

L'erogazione del finanziamento è, altresì, subordinata:

- all' accertamento della regolarità contributiva, attestata dal D.U.R.C. (Documento Unico Regolarità Contributiva) che il Ministero provvederà ad acquisire direttamente presso gli organismi competenti;
- alla verifica telematica, presso Agenzia delle Entrate-Riscossione, ex articolo 48-bis del D.P.R. 29.9.1973, n.602, circa l'insussistenza, in capo al beneficiario del pagamento, di eventuali inadempimenti all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento.

Le verifiche di cui sopra, saranno estese a tutti i componenti l'associazione temporanea di scopo.

§ 20. PUBBLICITA'

L'ente beneficiario del finanziamento ha l'obbligo di utilizzare sul materiale predisposto per la promozione e la realizzazione delle attività progettuali (es. materiale pubblicitario, gadgets, pubblicazioni sul sito web, ecc..) che lo stesso è realizzato con il finanziamento ministeriale concesso alla Regione Basilicata per l'anno 2020 ai sensi dell'art. 72, primo comma del d.lgs 117/2017 s.m.i.,.

L'ente proponente deve trasmettere a questa Amministrazione la richiesta di autorizzazione all'utilizzo del logo a firma del legale rappresentante, corredata dalle bozze dei materiali promozionali sui quali si intende apporre il logo.

Sul sito del soggetto capofila, devono essere pubblicati, contestualmente all'avvio delle attività, la Scheda di Progetto (Modello C) e il Piano finanziario (Modello D).

§ 21. FIDEIUSSIONE

I soggetti beneficiari dei finanziamenti devono stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo percepito, pari all' 80% del finanziamento ministeriale concesso per l'iniziativa o per il progetto.

La fideiussione, dovrà:

- essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo, secondo il fac-simile che sarà predisposto dall'Amministrazione e pubblicato sul sito internet al seguente indirizzo: <https://www.regione.basilicata.it> (sezione Dipartimento Salute e Politiche della Persona, Temi Terzo Settore).
- essere obbligatoriamente rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art.106 del D. lgs 1. n.385/1993 e s.m.i., che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 D. lgs n.58/1998 e s.m.i., e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria o assicurativa;
- contenere la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944, secondo comma, del codice civile e la clausola del pagamento a semplice richiesta scritta da parte del Ministero che rilevi a carico dell'associazione inadempienze nella



REGIONE BASILICATA



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese

realizzazione dell'iniziativa o del progetto o rilevi che alcune spese non sono giustificate correttamente sulla base della documentazione di spesa prodotta;

- essere valida ed efficace per tutto il periodo di realizzazione del progetto, ivi incluso il periodo di rendicontazione e contenere l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, in deroga all'art.1957 del codice civile, fino a conclusione della verifica amministrativo-contabile da parte di questa Amministrazione e comunque fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo in forma scritta;
- in caso di stipula con un garante estero essere in regola con gli adempimenti e le disposizioni previste in materia di legalizzazione di documenti prodotti all'estero e presentati alle Pubbliche Amministrazioni (art. 33 del D.P.R.n.445/2000 s.m.i.).

Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione al Ministero.

§ 22. MONITORAGGIO

I progetti ammessi a finanziamento saranno oggetto di monitoraggio semestrale e finale sullo stato di avanzamento del progetto, riguardo alla correttezza delle spese sostenute e ai risultati conseguiti.

Gli Enti beneficiari dovranno trasmettere relazione sullo stato di avanzamento del progetto entro trenta giorni dalla scadenza di ciascun semestre.

La relazione dovrà contenere:

- a) il livello di raggiungimento degli indicatori di risultato minimali dichiarati in sede progettuale;
- b) descrizione delle attività/interventi già realizzati o in corso di realizzazione;
- c) target di utenza già raggiunti;
- d) il livello di spesa già quietanzata.

Tale documentazione dovrà essere predisposta secondo la modulistica pubblicata sul sito internet della Regione Basilicata al seguente indirizzo: <https://www.regione.basilicata.it/temi-e-priorita/Terzo-settore-e-responsabilita-sociale-impres/Pagine/default.aspx>;

§ 23. TRASPARENZA, PUBBLICITÀ E PRIVACY

Il presente Avviso pubblico è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it - sezione Avvisi e Bandi e sul Bollettino ufficiale della regione Basilicata (BURB).

Dall'assegnazione del finanziamento regionale discende l'obbligo di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, che lo stesso "è finanziato dalla Regione Basilicata con risorse statali del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali", impiegando a tal fine il logo ufficiale del Ministero e il logo della Regione Basilicata.

Informativa sul trattamento dei dati personali

Per la partecipazione al presente avviso è richiesto ai partecipanti di fornire dati e informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. La partecipazione al presente avviso richiede da parte componenti della ATS l'attestazione



REGIONE BASILICATA



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese

dell'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE/679/2016.

§24. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti della Regione Basilicata.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

§25. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Responsabile del procedimento è il funzionario Angelina Lettieri. Posizione Organizzativa Ufficio Politiche Sociali e Sistemi del Welfare, Tel. 0971/668840 e mail angelina.lettieri@regione.basilicata.it.

Per assistenza alle associazioni del territorio per la compilazione della domanda e per le modalità di partecipazione al progetto/ricerca partner è possibile rivolgersi al Centro Servizi Volontariato Basilicata: CSV Basilicata.

§26. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Potenza.